

CNA Emilia Romagna
Conferenza Stampa

Osservatorio congiunturale Emilia Romagna
Rilevazione IV trimestre ottobre - dicembre 2003

**LA CONCORRENZA DEI PRODOTTI MADE IN CINA NON E' CORRETTA:
GLI IMPRENDITORI CNA SOLLECITANO NORME PRECISE PER COMBATTERLA**

Prezzi stracciati e prodotti poco sicuri; la “politica commerciale” cinese crea qualche problema agli imprenditori emiliano romagnoli della CNA. Si tratta di una concorrenza “sleale” che facendo leva su prezzi molto bassi crea danni ai competitori.

La criticità di questo elemento era già emersa a livello spontaneo nelle precedenti rilevazioni; in questa occasione l'Osservatorio CNA ha sollecitato gli imprenditori del “panel” con un apposito quesito.

Alla domanda: “Recentemente il governo americano ha imposto dei dazi sui prodotti cinesi per proteggere la propria industria tessile. Secondo lei, si impongono provvedimenti da parte delle autorità di governo nazionale ed europeo per fronteggiare la concorrenza dei prodotti cinesi, e se sì quali?”

Le risposte sono state:

- Nessun provvedimento, limiterebbe la libertà di mercato : 0%
- Imporre alla Cina il rispetto delle norme sulla tutela del lavoro e la protezione del lavoro minorile : 74%
- Imporre alla Cina il rispetto delle norme sulla tutela dei marchi e dei brevetti : 69%
- Imporre standard minimi di qualità e sicurezza per la commercializzazione dei prodotti : 80%
- Proteggere i nostri prodotti con un dazio sull'importazione : 23%

Per la stragrande maggioranza degli imprenditori intervistati, dunque, il commercio con un Paese come la Cina, non può prescindere dal rispetto di regole, norme e standard (etici, commerciali ed ambientali).

Per una buona percentuale, l'imposizione di dazi (indicata esplicitamente da 1 imprenditore su 4), potrebbe agire efficacemente da *moral suasion* sul Paese asiatico.

Tra le opinioni raccolte nella voce “altre risposte”, si segnalano due tipi di suggerimenti:

il primo, relativo a come devono organizzarsi le imprese italiane, ad esempio:

- produrre beni ad alta tecnologia;
- investire in ricerca;
- abbassare i costi di produzione interna e monitorare di più i prezzi in tutta la filiera;
- e a come le istituzioni debbono incentivare le nostre imprese, ad esempio:
- favorire al massimo l'export di prodotti italiani;
- adottare sistemi che rendano più competitive le imprese europee;
- liberalizzare i tassi di cambio.

il secondo, relativo all'assunzione di provvedimenti nei confronti delle imprese e del mercato cinese. Ad esempio:

- imporre standard severi sulla qualità e sulla sicurezza poiché la determinazione dei minimi darà luogo a compromessi;
- imporre dazi elevati sulle merci cinesi;
- imporre regole ai cinesi in Italia;
- passare le merci in entrata doganale da codice verde a codice rosso.

La concorrenza dei prodotti cinesi

Quali provvedimenti si impongono da parte delle autorità di governo (nazionale ed europeo) per fronteggiare la concorrenza dei prodotti cinesi?

